



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di



fondazione
cariplo

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

FONDO GHISI, N° 193

Primarosa / operetta in 3 atti di Carlo Lombardo e Renato Simoni ; musica di Giuseppe Pietri. – Milano : Carlo Lombardo, 1929. – 23 p. ; 23 cm. – £ 3.

PRIMAROSA

Operetta in 3 atti di CARLO LOMBARDO e RENATO SIMONI

Musica di
GIUSEPPE PIETRI

♩

Spartito completo per canto e pianoforte L. 45.—

» » » pianoforte solo L. 35.—

Libretto dei Versi L. 3.—

PEZZI STACCATI	Canto e Pianofor.	Mandol. o Violino	Orchestr. Salon
Il Brigante Gentiluomo L.	7.—	1.50	—.—
La Primavera »	7.—	1.50	8.—
Ho vent'anni »	7.—	1.50	—.—
Le viole »	—.—	1.50	—.—
Addio Colomba »	7.—	1.50	8.—
Il Matrimonio »	7.—	1.50	8.—
Lo Shimmy dei Mannequins	7.—	1.50	8.—
Il Charleston di Mezzanotte »	7.—	1.50	8.—
I Mannequins di Cera . »	7.—	1.50	—.—
Duetto del Natale . . »	7.—	1.50	—.—

PRIMAROSA

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

CARLO LOMBARDO e RENATO SIMONI

MUSICA DI
GIUSEPPE PIETRI



PREZZO L. 3

1929

CASA EDITRICE MUSICALE

CARLO LOMBARDO

Via Legnano, 14 - MILANO (110) - Telef. 81-190

PRIMAROSA

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

CARLO LOMBARDO e RENATO SIMONI

MUSICA DI

GIUSEPPE PIETRI



PREZZO L. 3

1929

CASA EDITRICE MUSICALE

CARLO LOMBARDO

Via Legnano, 14 - MILANO (110) - Telef. 81-190

MILANO

CEML

PERSONAGGI

FLUFFY COCK BELL

FRISCA

MERCY COCK BELL

GIAELE

TICK COCK-TAIL

SAM COCK-TAIL

TEDDY COCK-BELL

THOMAS

DÉSIRÉ

GONDINET

UNA DAMINA

UN MANNEQUIN

Contadine e contadini sardi - Le Ciliegie - I Mannequins

Gli scolari - Dandys - Girls, ecc.

I e III atto in Sardegna - II atto in un Magazzino di mode

PROPRIETÀ CASA EDITRICE MUSICALE

CARLO LOMBARDO

DEPOSTO A TERMINI DI LEGGE

ATTO PRIMO

N. 1.

Coro.

LE DONNE E I CONTADINI — Giú, ciocche rosse!

Metà nel panier,
L'altra metà
In bocca va:
Incerti del mestier,
Han le ciliegie
Di labbra il color,
Gittane ancor!
Hanno il sapor
D'un bacio tuo d'amor.

GLI UOMINI — Veh, la campagna

Che quadro gentil
Fece fiorir!
Seppe l'april
Bimbe e ciliegie unir.
Oh, di ciliegie
Dovizia ce n'è;
Son nate al sol,

Ai contadini — Gittane a vol:

Alle donne — Le gusterai con me!

(Breve danza o azione)

TUTTI — Giú ciocche rosse!

Metà nel panier...
ecc. ecc.

(Altra breve danza o azione)

N. 2.

Il brigante gentiluomo (Leggenda Sarda).

Frisca e Coro,

I.

FRISCA — Di forza pieno e di beltà,
brigante e gran signor.

TUTTI — Ah!

FRISCA. — Odiato dalla società,
sorriso dall'amor.

TUTTI — Ah!

FRISCA — Dir quante lacrime versâr
le donne, non si può!

TUTTI — Ah!

FRISCA — Il dì che dai gendarmi fu
scoperto e s'imboscò!

TUTTI — Mâ presto ognuna a lui volò.

FRISCA — E la macchia silenziosa
vide bimbe belle, freschi fiori
di gioventù.
Gli echi ripetevan dolcemente
i mille baci
dei tu per tu.
Sotto mute stelle bisbiglianti,
tra le fronde carezzanti
sorgea così
una verde strana reggia dell'amore
in un sol dì.

II.

FRISCA — Ed il brigante gentiluom
le volle tutte amar.

TUTTI — Ah!

FRISCA. — Potè, da gran fascinator,
l'impero aver dei cor.

TUTTI — Ah!

FRISCA — Ma quel che accade ognun lo sa,
Dal sogno alla realtà.

TUTTI — Ah!

FRISCA — La macchia tutta risonò
d'un grido sol: papà!

TUTTI — I fior della posterità!

FRISCA — E la macchia silenziosa
vide brulicar tra le sue fronde
un gaio stuol
di visetti rosa e teste bionde.
Fanciulli e bimbe
scherzare al sol.
Vide infine un giorno dei gendarmi
che deposero le armi
in confusion,
e li intese borbottare fra di loro:
in troppi son!

TUTTI — E la macchia silenziosa,
ecc. ecc.

N. 2-bis.

Ripresa.

CORO — Giù, ciocche rosse... ecc. ecc.

N. 3.

La Primavera.

Duetto Frisca-Giaele.

I.

GIAELE — Questo amore è lieve nuvola
che il sole fugherà.
Amo te, sempre più!

FRISCA — Chi tra fiori e voci d'organo
sua sposa mi farà?
Sarai tu!... proprio tu!

GIAELE — Ah, che giorno fulgido!
Che fitta pioggia di glicini.

FRISCA — Sopra amanti teneri
che il sole portan ne l'anima.

A DUE — Passa rapida, o nuvola,
dal cielo del nostro amore.

FRISCA — Ah!
Guarda l'aprile di verdi color
si veste ancor!
Nuove voci han le cose,
porta il vento un profumo di rose.
Ah!
E' primavera che mormora in cor:
Amore, amor!
I vent'anni son fugaci,
C'è nell'aria un sapore di baci.

II.

FRISCA — Noi saremo come due tortore
mai stanche di tubar...
Avvenir celestial!

GIAELE — Della nostra casa un angolo
di cielo saprem far,
un asil ideal.

FRISCA — Là, nell'albe timide,
c'invidieranno le allodole,
le canzoni vivide
che sbocceranno dall'anima.

A DUE — Questi sogni vaniscono
Quando l'inverno è nel core.

Refrain.

GIAELE — Ah!
Guarda l'aprile di verdi color...
ecc. ecc.

Melodramma.

A DUE — O Santo Chichibio, fallo tu il miracolo,
tutto tu puoi, noi ci amiamo, credilo.
Una chimera quest'amore placido
c'insidia. Deh, ci libera tu!
Se sposi un dì saremo,
ai bimbi insegneremo
a benedirti, a pregarti a ginocchi.
Sempre più
smorza in cor
quest'amor,
o San Chichibio, tu!

A DUE — Ah!
E' primavera che mormora in cor.
ecc. ecc.

N. 4.

Entrata Fluffy - "Ho vent'anni,,
Fluffy e Girls.

FLUFFY — Men vo coi miei vent'anni nel cor,
ai baci del destin.
Il sol mi regalò tutto l'or-
che piove a me sul crin.
Amor tu vuoi giocare con mè!
Mi vincerai... chi sa?
Amor mi vuoi tua schiava, perchè?
Vuole il mio cor la libertà!
Ah!
Amor, tu vuoi giocare con me,... ecc. ecc.

(Danza e azione)

O bouquet, modesto umil
che ti nascondi mesto e timido fra tanti fior.
Tu non offri che due povere viole
mormoranti due parole.
Son due fior, ma san portar
di tenerezze, di dolcezze, tutto un mondo a me.
E mi dicono: noi morremo questa sera,
ma, sorridi, lasceremo nel tuo cuor la
[primavera!

(Entrano le Girls)

Men vo coi miei vent'anni nel cor
ecc. ecc.

LE GIRLS — Sen va coi suoi vent'anni nel cor!
ecc. ecc.

(Danza)

N. 5.

Addio Colomba.

I.

FLUFFY — Colomba bianca,
quanta pena io sento in cor,
passando ancor sulle tue piume la mia man!
vorrei baciarti
e dirtela la storia del mio dolor!
Me ne vo - lontan lontan,
senza una meta - nelle braccia del destin!
E tu dalla mia mano,
le briciolette non avrai più!
Domani, domani
d'un altro sarai tu.

Refrain.

Ah!
Colomba bianca,
mi stai sempre nel pensier,
tu che del mio cor
conosci i piccoli mister....
Parla del mio canto
che al tubar solevo unir;
non dirgli che ho pianto,
che soffro non gli dir!

II.

Un altro invade
di mia gioventù l'asil..
io non ti lascio... mi costringono a partir!
Povera sono,
e se ti lascio, no, non mi creder vil!
Vieni qui, qui sul mio cor,
ma la testina al viso non m'avvicinar:
ti bagnerei di pianto,
il pianto che trabocca dal cor!

Addio, addio,
mio candido tesoro!

Refrain.

Ah
Colomba bianca, ecc. ecc.

(Azione).

Parla del mio canto...
ecc. ecc.

N. 6.

Il matrimonio (Duetto comico).

Fluffy, Tick Cock-Tail.

I.

COCK-TAIL — Ah, l'amor pacifico, che noia!
Non ha brio nè color.

FLUFFY. — Solo il bisticciar dà un po' di gioia:
Così strano è l'amor!

COCK-TAIL — Si comincia per un nulla, per un detto;
si discute con gran calor!

FLUFFY. — Poi son liti, sono scene di dispetto,
tutto il giorno, è un crepacor!

Refrain.

COCK-TAIL — Ma vien l'oscurità,
si chiudon due rideaux,
testimone ai litigi sol resta,
una piccola lampada bleu.

FLUFFY — Ed ecco che una man
all'altra già s'unì,
e le bocche s'incontran coi baci...
Amor ghigna... fan tutti così!

*Durante il refrain FLUFFY, guardando comicamente
COCK-TAIL, come indica la musica, canta: COCK-TAIL, COCK-
TAIL. La stessa cosa fa COCK-TAIL nella seconda parte del
refrain, cantando invece COCK-BELL, COCK-BELL, COCK-BELL.*

II.

FLUFFY. — Ma poi torna il giorno e ricomincia
quella vita, quel tran-tran!

COCK-TAIL. — Quel modesto amore di provincia,
che va sano ma va pian.

FLUFFY. — E di nuovo poi si guardano in cagnesco;
diversivo che pur ci vuol!

COCK-TAIL — Siedon muti ed accigliati accanto al desco,
finchè in cielo c'è un fil di sol,

Refrain.

FLUFFY. — Ma vien l'oscurità...
ecc. ecc.

COCK-TAIL. — Ed ecco che una man,
ecc. ecc.

FLUFFY. — Ma il giochetto a lungo andar,
finisce col piacer!

COCK-TAIL. — A gara fan per litigar,
perchè il litigio faccia da pacier.

FLUFFY. — Vi dovrete sol provar
su di me le mani un po' ad alzar!

COCK-TAIL. — Lo farò
se vorrò!

FLUFFY. — Mio signor Cock-tail!

COCK-TAIL. — Signorina Cock-bell!

A DUE. — Cock-tail, Cock-tail, Cock-tail,
Cock-bell, Cock-bell, Cock-bell.

N. 7.

Finale I.

(Melodramma).

FRISCA. — Un cestin di fragole,
che dal bosco arrivano,
prima di partir degnate d'accettar!
Uova ancora tepide,
che nell'alba rosea,
la gallina die' gridando: coccodè!

GIAELE. — Un cestin di fragole,
ecc. ecc.

A DUE. — Uova ancora tepide,
ecc. ecc.

FLUFFY. — In questi doni è la semplicità
del vostro cuore d'or
parto; ma chi mai scordar potrà...?
se un dì v'allaccia amor,
ch'io sappia il dì
che Imen v'unì.

FRISCA. *(parlato)*. — Mille grazie, signora; ma perchè
abbandonarci?

FLUFFY — Vi lascio il mio cor!

(Melodramma).

LE DONNE. — Un cestin di fragole,
ecc. ecc.

UOMINI. — Un cestin di fragole,
ecc. ecc.

FLUFFY (*parlato*). — Quanta roba!

FLUFFY (*cantato*). — Grazie.... son confusa davvero!

FRISCA. — Ah! Come vorremmo far siccome le donne
qui fecero un dì tutte quante
per quel valoroso brigante:
il prode Zampiero!
E la macchia silenziosa,
ecc. ecc.

TUTTI. — Sotto mute stelle bisbiglianti,
ecc. ecc.

SAM. — Un cestin di fragole
che dal bosco arrivano...

(*Melodramma*).

COK-TAIL. — Un cestin di fragole...

(*Melodramma*).

TUTTI. — Il dono migliore, sapete qual'è?

(*Melodramma*).

FLUFFY. — E' tardi ormai - non posso più restar!

GIAELE. — Che il cammino t'indori il sole
e l'inargenti sull'annottar la luna
sopra i campi di muschi e di viole!
che t'incontri e mai ti lasci
la fortuna!

FRISCA, GIAELE. — Che il cammino t'indori il sole!
ecc. ecc.

FLUFFY. — O bouquet, modesto, umil,
ecc. ecc.

TUTTI. — Son due fior, ma san portar,... ecc., ecc.

FLUFFY. — E mi dicon: « noi morremo, »... ecc. ecc.

(*Parlato*). — Su allegri!!!

(*Cantato*). — Men vo co' miei vent'anni nel cor!
ecc. ecc.

TUTTI. — Ah!

FRISCA E GIAELE. — Al nido tornan
le rondinelle!

(*Melodramma*).

FRISCA. — Ah!
guarda l'aprile di verdi color
si veste ancor,
ecc. ecc.

FRISCA E GIAELE. — Ah!
E' primavera che mormora in cor;
amore, amor!
ecc., ecc.

FLUFFY. — Ah!
Colomba bianca
mi stai sempre nel pensier!
ecc., ecc.

TUTTI. — Ah!
Colomba bianca,
ecc. ecc.

(*Cala la tela*).

ATTO SECONDO

Intermezzo.

N. 8.

Coro - Le Dame - Le Essayeuses I finti Mannequins.

I.

LE DAME. — Attillate sempre più,
non c'è proprio alcun piacer
di celar le vaghe forme nel mister,
forma pura
non teme pittura.
L'ampie gonne, i gran paniers
eran castigati, è ver,
ma dell'ultima façon
gli scoll
sanno i sogni folli
fecondar.

LE ESSAYEUSES. — Siete proprio da pennello
E dipingervi convien.

LE DAME (*modeste*). — Squisite, gentili.

LE ESSAYEUSES. — Agil fianco - corpo snello
E turgido sen.

LE DAME. — Superbe ci fate!

LE ESSAYEUSES. — Vi vestiamo - ma quant'occhi
vi sapran spogliar!

LE DAME (*ridendo*). — Che dite?

LE ESSAYEUSES. — Tal fatica intanto noi cerchiam
di mitigar.

LE DAME. — Cessate!

LE ESSAYEUSES. — Non vestir - pitturar,
questo è quel che dobbiam far.

LE DAME. — Siam grate,
manine di fate!

Attillate sempre più,
ecc. ecc.

Danza dei finti Mannequins e delle Essayeuses.

LE DAME. — Piccini - carini,
graziosi bambocci,
girate - danzate,
al mondo siam tutti fantocci.

UNA ESSAYEUSE (*parlato*). — Il padrone!

LE DAME. — Attillate sempre più
ecc. ecc.

LE ESSAYEUSES (*parlato*). — E ora, filate!

I MANNEQUINS. — Prima un grosso bacion!

LE ESSAYEUSES. — Via che torna il padron!

ESSAYEUSES E MANNEQUINS. — Addio, bombon!

N. 9.

Lo Shimmy dei Mannequins.

Fluffy e le Girls.

I.

FLUFFY. — Mute e stecchite,
sempre in gran toilette;
oh, che misera vita meniam!
Per le donnine
frivole e civette
ogni istante di veste cambiam.
Addio merletti,
fronzoli di seta,
carezze di nivei fichus,
noi vi lanciamo nella vita lieta,
per poi non vedervi mai più!
il freddo mannequin
si scorda in un balen!

Refrain.

Donna!
bel giocattolo d'amore.
Donna!
T'ha la moda preso il cuore!
Donna!
La tua vita è un sogno d'or,
di fior,

di ricci
e di capricci!

LE GIALS. — Donna,
ecc. ecc.

II.

FLUFFY. — L'uomo sospira:
diventar vorrei
qualche pizzo od un piccolo frou-frou;
che cantuccetti
rosei troverei
per restar: non staccarmi mai più!
Noi poverette
quando vien la sera,
con gli abiti nostri sortiam,
il nostro lusso è tutto una chimera.
Le trine, i foulards qui lasciam
velours e maroquins
non son pei mannequins.

Refrain.

Donna
ecc., ecc.

LE GIRLS. — Donna,
ecc., ecc.

N. 10.

Duetto e assieme.

(Il passaggio dei Mannequins).

Fluffy - Frisca - Giaele - Le Girls.

FRISCA. — Guarda che miracolo per gli occhi!
Cose che neppure osai sognar.

Trine, bionde, come neve a fiocchi
veli azzurri e argentei come il mar.

GIAELE. — Vesti a tinte pazze e spruzzi d'or,
ebbrezza tal può dunque dar
il color?

Rose, rose, e rose,
Una vera pioggia dell'april.

Refrain.

FRISCA. — Forse qui le fate
si vestivan d'or

noi l'abbiam sognate
bianchi di stupor.
Poveri e modesti
credevamo allor
che felice un cor
si trovasse sol sotto ricche vesti,

A DUE. — Forse qui le fate
ecc., ecc.

FLUFFY. — Tanto splendor
può crearti regina d'amor.
Quanti sospir saprai destar.
muovendo tra un sì e un no
quei veli.

Freme la man
tra la seta d'un brivido stran
ti svela un mondo
almen giocondo,
se non felice,
mondo spensierato e van...

II.

FRISCA. — Guarda che diluvio d'eleganze!
Qui c'è l'ideal per ogni età....
Fan brillar negli occhi le speranze,
queste creatrici di beltà.

GIAELE. — Buona per il prologo d'amor
toilette a vel che a rifinir
basta un fior.
L'altra che ha il potere
di coprire e tutto far veder...

Refrain.

FRISCA. — Forse qui le fate
ecc., ecc.

FLUFFY, FRISCA, GIAELE — Tanto splendor
ecc. ecc.

N. 10 bis.

Reminiscenze.

FLUFFY. — Son due fior, ma san portar,
ecc., ecc.

GIAELE. — Son due fior, ma san portar,
ecc., ecc.

N. 11.

Il Charleston di mezzanotte.

Duetto comico. - Fluffy e Cock-Tail.

FLUFFY. — D'uno schietto
perfetto
American,
suole in core
l'amore
bussar pian pian.

COK-TAIL. — Tutto ci cura,
misura:
lavor, piacer,
ha la testa
ben desta
com'è dover.

FLUFFY. — Ma pur se il dì la flemma può serbar...

COK-TAIL. — Al suon di mezzanotte è un altro affar.

Refrain.

FLUFFY. — Mezzanotte
che lotte
a tener fermi i garetti!
Cento orchestre,
ben destre,
intreccian mille duetti,
ci reclama
ci chiama
il Charleston prepotente,
il Charleston
ci spinge
ci stringe
fino all'aurora nascente.

A DUE. — Mezzanotte
che lotte
ecc., ecc.

II.

COK-TAIL. — Uno scatto
da matto
allora egli ha.
Chi lo tiene?
Catene
chi troverà?

FLUFFY. — Oro a fumi
profumi,
gioielli e fior
ei diffonde,
profonde
carezze ed or.

COK-TAIL. — Così la decantata serietà

FLUFFY. — Al suon di mezzanotte svanirà!

Refrain.

FLUFFY. — Mezzanotte
che lotte!
ecc., ecc.

A DUE. — Mezzanotte
che lotte
ecc., ecc.

N. 12.

I Mannequins di cera.

Shimmy.

I.

FLUFFY. — Sempre sorridente
tu sei, mannequin;
ridi pur, la gente
gabbar ti convien.
Oggi gran cocotte
domani poi, di slancio,
fra veli e fior d'arancio,
già sei pronta per l'imen.

Refrain.

Mannequin,
mannequin,
dritto là,
fermo sta.
Or dandy
dernier cri:
poi staffier:
E' il mestier!
Ridi un po',
già lo so
che di noi
ridi tu.
Dir tu vuoi
che quaggiù
tutti siam mannequins!

CORO. — Mannequin,
ecc., ecc.

II.

FLUFFY. — Sai ben adattarti
per ogni mestier,
ma fai troppe parti...
Non sei mai sincer!
Dimmi che pretendi
con l'occhio tuo fatale.
Il flirt a che ti vale
se mancante sei di cor?

Refrain.

Mannequin,
ecc. ecc.

CORO. — Mannequin,
ecc. ecc.
Ridi un po';
ecc., ecc.

N. 13.

Finale II.

TUTTI. — Mannequin,
ecc., ecc.

GIAELE (a parte). — Ritournerà?
Ma è proprio ver?
Le rose a mille sbocceranno
sopra il suo sentier.

FLUFFY. — Lo specchio, è ver,
divinando mi disse sincer
sei bella... ma
che vale
se bellezza per te sarà
fatale?

CORO GENERALE. — Fatevi cor!
La fortuna può sempre mutar.
Se buona stella
vi volle bella,
ah non fu certo sol per farvi lacrimar!

(Melodramma).

FLUFFY. — Pei bruni cieli questa fulgida stella
navigò senza meta,
e le tracce lasciò del suo fulgor.
Or che la stella s'è cangiata in cometa
non c'è nulla di strano
se una coda ha con sé d'ammirator.

TUTTI. — Pei bruni cieli questa fulgida stella.
ecc. ecc.

FRISCA (parlato). — Tornate laggiù, signorina Primarosa,
Una scuola di bimbi vi attende!...
Una scuola di bimbi vi attende!...

FLUFFY (parlato). — Perché no?

GIAELE. — Fra i bimbi, là
chi più potrà
turbar di Primarosa
la serenità?

FLUFFY (parlato). — E' vero!

FRISCA. — Ah!
Ecco l'aprile di verdi color
ecc. ecc.

GIAELE. — Ah!
E' primavera che mormora in cor,
ecc. ecc.

TUTTI. — Ah!
Ecco l'april di verdi color
ecc. ecc.

THOMAS (parlato). — Ora basta! Uscite tutti!

TUTTI (parlato). — No!

THOMAS (parlato). — Insomma siete in casa mia!

SAM (parlato). — Anche mia!

THOMAS (parlato). — Uscite!

TUTTI (parlato). — No!!!

TUTTI. — Smettila buffon!
Era ghiotto quel boccon
Non ti piacque la lezione!
Non la mandi proprio giù!
Buffon!

SAM. — La piccola casetta
Laggiù ancor v'aspetta...

COK-TAIL. — ... e un matrimonio poi.

FLUFFY. — Sì, sì... ma non con voi.

COK-TAIL. — Intanto, per adesso,
Si può sognar lo stesso.

Desti all'una,
ci aduna,
il dejuner.
Sempre nuovi
ritrovi
fino al souper.

- FLUFFY. — Ecco il cielo
d'un velo
si copre già.
Cheta, lenta,
s'augmenta
l'oscurità.
- COK-TAIL. — Finchè pian pian nel buio fitto il suon
s'ode degli orologi in confusion.
- FLUFFY. — Mezzanotte!
che lotte
per tener fermi i garetti!
- FRISCA. — Cento orchestre,
ben destre,
intreccian mille duetti.
- GIAELE. — Ci reclama,
ci chiama,
il Charleston prepotente.
- FLUFFY. — Il Charleston,
ci spinge,
ci stringe.
- COK-TAIL. — Fino all'aurora nascente.
- TUTTI. — Mezzanotte
che lotte
ecc., ecc.

(Cala la tela).

ATTO TERZO

N. 14.

Duetto del Natale.

Frisca e Giaele.

I.

- FRISCA. — L'anno morente ci sorride ancor;
lascia la festa in cor.
- GIAELE. — Cantan le squille al cielo decembral,
il sol ti dà Natal.
- FRISCA. — O sacra notte,
neve in terra e oro in ciel!
- GIAELE. — I troni cantan pace } (bis)
fra gli azzurri vel.

Refrain.

Pensa chi è lontan
a quelli cui vuol bene;
nessun odio più!...
son l'anime serene,
tutti i cori un picciol cor legati tiene:
già da mezzanotte, sulla terra c'è Gesù!

- A DUE. — I fanciulli, insonni,
sbarran tanto d'occhi,
sognano bombons, le frutta ed i balocchi.
Da una stalla solitaria in Palestina,
vola il sacro canto della pace e dell'amor.
Din don, din don, din don!

II.

- GIAELE. — Nella capace borsa del postin
baci, ricordi e fior!
- FRISCA. — Quanti: « vorrei volare a te vicin! ».
Quanti sospir d'amor!
- GIAELE. — Le squille echeggian
per il monte e per il pian.
- FRISCA. — E l'ombre nere } (bis)
sulla neve in chiesa van.

Refrain.

Pensa chi è lontan
a quelli cui vuol bene,
ecc., ecc.

A DUE. — I fanciulli, insonni,
sbarran tanto d'occhi,
ecc., ecc.

FRISCA. — Per le bianche vie maestre
che squallor!

GIAELE. — Ma quanta luce a le finestre
e dentro i cor!

GIAELE E FRISCA. — Pensa chi è lontan
a quelli cui vuol bene,
ecc., ecc.

N. 14 A.

Ripresa.

N. 14 B.

Musica di scena.

N. 15.

L'Albero di Natale.

Reminiscenza.

Fluffy - Cock-Tail.

FLUFFY. — Dormon tutti, questa notte bella
chi turbare può così?

COK-TAIL. — Il pastore alla sua pastorella
piano piano strappa un sì.

FLUFFY. — L'asinello ch'è di guardia, ha un pizzicore.
Mugge il bue: « Che idea ti vien? ».

COK-TAIL. — Pure il vecchio Tempo ha un'impeto
[d'amore.

La Befana si stringe al sen.

FLUFFY. — Dice lei: « Che vuoi far?
siamo vecchi... ».

COK-TAIL. — E lui: « Mah;
Qualche cosa potremo tentar ».

FLUFFY. — I due colombi già...

COK-TAIL. — Glu, glu, glu, glu, glu, glu,
Tra lor si dan del tu.

FLUFFY. — Glu, glu, glu, glu, glu, glu,
COK-TAIL. — L'usignolo li sente, s'accende
e l'occhietto alla rondine fa:

ci, ci, ci, ci, ci, ci,
le dice: « vieni qua! ».

Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY. — Lei pensa e dice « sì »!

Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

COK-TAIL (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*mimica*). — Ci, ci, ci, ci, ci, ci,

FLUFFY (*juggendogli*). — Frrrr!

COK-TAIL (*raggiungendola e afferrandola*). — Frrrr!

(*Le dà tre baci con forza*). — Ci, ci, ci.

FLUFFY (*scuote la testa, si accorge che lui, gonfio del suo
trionfo, si bea, vola via*). — Frrrr!

COK-TAIL (*si accorge della fuga di lei, e con un cinguet-
tio fortissimo e comico la insegue*). Ci, ci, ci, ciii!

N. 16.

Finale III.

FLUFFY. — Passasti, amor, a me vicin,
io ti lasciai passare,
mi riportavi tutti i fior del mio giardino.
Mi ridavi tu
la gentil casetta
e la diletta
mia colomba Flu-flu.
Parla del mio canto
che al tubar solevo unir.
Non dirgli che ho pianto,
che soffro non gli dir!

(*Melodramma*).

ATTO TERZO

FLUFFY. — Mezzanotte
che lotte,
ecc., ecc.

TUTTI. — Ci reclama,
ci chiama,
acc. ecc.

FINE.